

Di un quadro di Salvino

Sulla tela  
una goccia di sangue si spande  
in cerchi concentri

Il solè ruggente  
assale la terra e il deserto si chiazza  
di rosso

Su una linea invalicabile  
di odio di rancore  
mai si spegne l'antica memoria

Ti prego pittore asciuga la tela  
è sangue d'innocenti  
quel rosso dilagante

Potessi amico  
comè al ciclope l'occhio accecato  
l'opera tua bruciare .